

## ITA UDA 1 Storia della lingua italiana

### Storia della lingua italiana

La lingua italiana è il risultato della lenta trasformazione della lingua latina. Il latino era la lingua dell'Impero romano e nella forma scritta ufficiale rimase una lingua difficile. Invece il latino parlato dal popolo nel corso dei secoli si è evoluto fino a diventare una lingua autonoma. Questa nuova lingua, chiamata lingua volgare perché era parlata dal popolo, si trasforma rapidamente anche grazie ai contributi delle popolazioni che avevano invaso l'Italia dopo la caduta dell'Impero romano. Fuori dall'Italia la lingua latina si trasformò nella lingua francese, spagnola, portoghese e rumena. Queste cinque lingue vengono chiamate lingue neolatine perché derivano dal latino.



Nel XIII secolo la lingua volgare in Italia non solo viene parlata dal popolo, ma comincia ad essere utilizzata anche dai poeti per le loro opere, in particolar modo in Sicilia l'imperatore Federico II si impegnò perché il volgare acquistasse importanza. Alla fine del XIII secolo in Toscana il poeta Dante Alighieri scrisse una delle opere più importanti della letteratura italiana usando il volgare e dimostrando che questa nuova lingua poteva avere una sua dignità e autonomia culturale. Per questo motivo viene chiamato il padre della letteratura italiana.

Dopo l'Unità d'Italia nel 1861 la lingua italiana viene considerata un elemento fondamentale per la creazione di una comune identità culturale degli italiani. L'unità linguistica del popolo italiano fu in realtà completata grazie ad alcuni fattori sociali, economici e comunicativi. Questi elementi hanno contribuito a creare una lingua scritta e parlata comprensibile a tutti. Alcuni di questi sono:

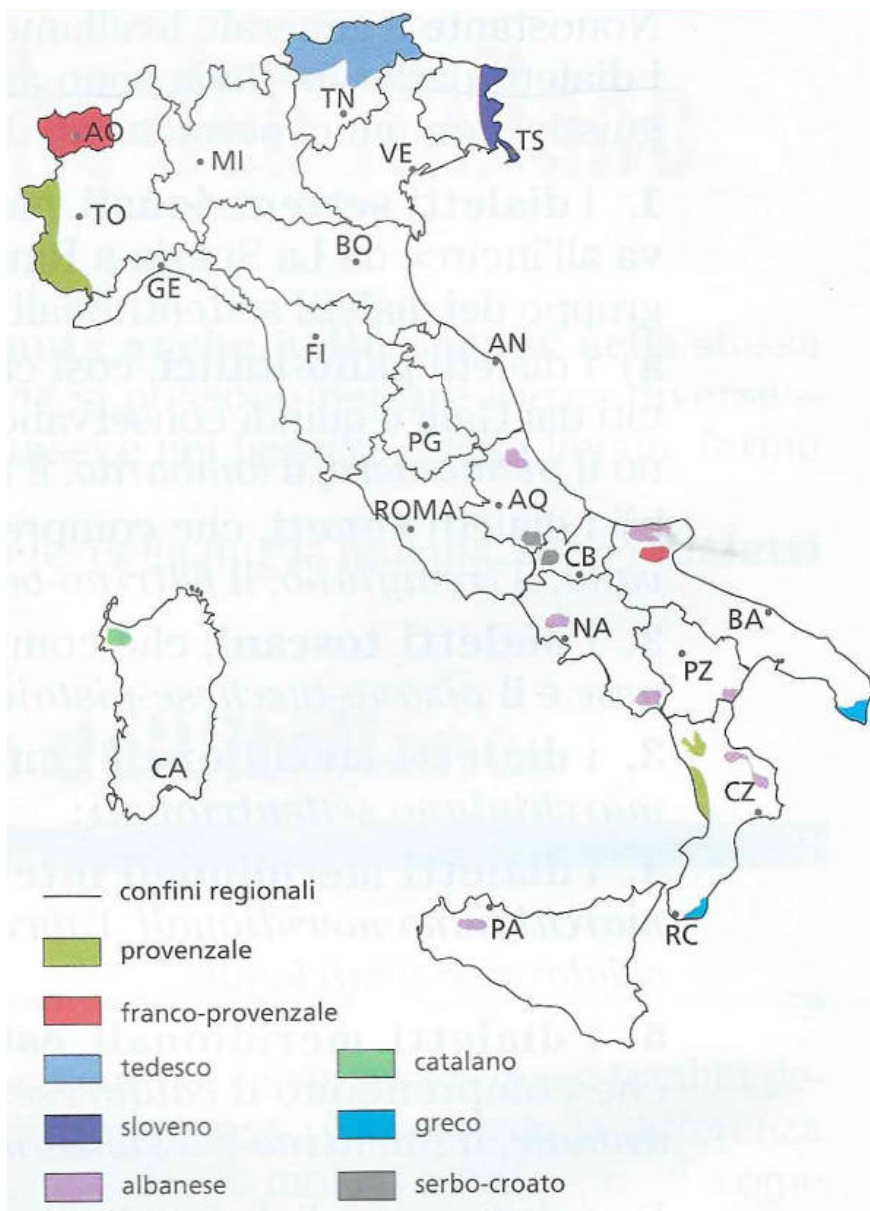
- La creazione di un **esercito unico nazionale**, per cui i giovani provenienti da tutta Italia si trovarono a dovere parlare un'unica lingua per capirsi
- **L'industrializzazione** che portò a nuove necessità comunicative

- **L'emigrazione interna**, cioè lo spostamento della popolazione dalle campagne alle città e da sud a nord
- **La burocrazia**, cioè il complesso delle funzioni e delle amministrazioni pubbliche usata su tutto il territorio nazionale che serviva a unificare il linguaggio
- **La diffusione dei giornali** su tutto il territorio nazionale
- **L'introduzione dell'istruzione obbligatoria**
- **La radio, il cinema, la televisione**, che a partire dagli anni '50 hanno avuto un ruolo fondamentale nella definitiva unificazione linguistica dell'Italia.

In Italia esistono diverse comunità di antica origine storica che hanno una lingua madre diversa dall'italiano, per questo motivo vengono chiamate minoranze linguistiche. L'articolo 6 della Costituzione italiana dichiara che "la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche". Le principali lingue parlate da queste minoranze sono:

- Il **francese** parlato in alcune zone del Piemonte e della Valle d'Aosta
- il **tedesco** parlato nell'Alto Adige e nelle zone alpine
- lo **sloveno** parlato in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia
- il **greco** in alcune zone della Calabria e della Puglia
- l'**albanese** in alcune zone della Sicilia, Calabria
- il **catalano** parlato nel comune di Alghero in Sardegna.
- Il **serbo-croato** in alcune zone del Molise e dell'Abruzzo

Queste lingue vengono insegnate nelle scuole delle regioni o dei comuni in cui si parlano, anche se alcune rischiano di scomparire perché parlate da un piccolo numero di persone.



## Verifica

### 1. Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false(F)

|  |   |   |
|--|---|---|
| L'italiano è il risultato della lenta trasformazione del latino  | V | F |
| Le popolazioni che hanno invaso l'Italia hanno contribuito a modificare la lingua  | V | F |
| L'imperatore Federico II ha lottato per l'affermazione della lingua volgare  | V | F |
| Dante Alighieri sosteneva che bisognava parlare solo latino  | V | F |
| L'unità linguistica dell'Italia è avvenuta lentamente dopo il 1861   | V | F |
| Nel '900 la diffusione dei giornali, della radio, della televisione ha contribuito all'unificazione linguistica del paese. | V | F |
| Tutti gli italiani hanno come lingua madre l'italiano  | V | F |
| Le minoranze linguistiche sono delle lingue parlate da tante persone   | V | F |

## **2. Dopo avere letto il testo rispondi alle domande**

- 1) Da dove deriva la lingua italiana?
- 2) Dove veniva parlata la lingua latina?
- 3) Cosa sono le lingue neolatine? Quali sono?
- 4) Cosa significa lingua volgare?
- 5) Nel XIII secolo da chi veniva usata la lingua volgare?
- 6) Quale famoso poeta usò la lingua volgare per scrivere le sue opere?
- 7) Quali sono gli elementi fondamentali che dopo l'Unità d'Italia nel 186, contribuiscono a creare l'unità linguistica degli italiani?
- 8) Cosa sono le minoranze linguistiche?
- 9) In quali regioni sono presenti?
- 10) Indica i nomi di alcune delle minoranze linguistiche.
- 11) Perché è importante secondo te l'idea di Dante Alighieri sulla lingua italiana?
- 12) Perché secondo te è importante sapere comprendere e parlare bene la propria lingua?
- 13) Secondo te è importante mantenere la tradizione delle minoranze linguistiche?